



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 13 luglio 2019

Il giorno 13.07.2019 alle ore 9.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO		X	17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				16	1

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune COSTALONGA PAOLA.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO– VARASCHIN GIANNI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERPELLANZA A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE BASTIANI ALESSANDRO E BALLIANA MIRELLA, GRUPPO RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "PASSAGGIO A LIVELLO DI VIA MARTEL".
- 3 NOMINA COMPONENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTE.
- 4 NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI, AI SENSI DELLA L. 10.04.1951, N. 287.
- 5 NOMINA RAPPRESENTANTI DEL COMUNE IN SENO AL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA PREALPI TREVIGIANE.
- 6 COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO - ELEZIONE DI TRE RAPPRESENTANTI.
- 7 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021: 1° PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO PER L'ESERCIZIO 2019 COMUNICAZIONE.
- 8 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 133 DEL 20.06.2019 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 CON CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL PEG 2019-2021 - 2^ VARIAZIONE".
- 9 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DUS MARCO E DE NARDI BARBARA - GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - PER BLOCCARE IL PROGETTO DI LEGGE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO N. 392 DEL 20 AGOSTO 2018.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 DOMANDA DI ATTUALITA'PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE RASERA GIANNI, GRUPPO LEGA - LIGA VENETA - SALVINI, AD OGGETTO "REALIZZAZIONE ROTONDA IN VIALE DEL CANSIGLIO PRESSO RECUPERO EX MILANESE"
- 3 DOMANDA DI ATTUALITA'PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TONON ROBERTO, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, SULLA ROTATORIA EX MILANESE.
- 4 INTERPELLANZA A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE BASTIANI ALESSANDRO E BALLIANA MIRELLA, GRUPPO RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "PASSAGGIO A LIVELLO DI VIA MARTEL".
- 5 NOMINA COMPONENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTE.
- 6 NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI, AI SENSI DELLA L. 10.04.1951, N. 287.
- 7 NOMINA RAPPRESENTANTI DEL COMUNE IN SENO AL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA PREALPI TREVIGIANE.
- 8 COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO - ELEZIONE DI TRE RAPPRESENTANTI.
- 9 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021: 1° PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO PER L'ESERCIZIO 2019 COMUNICAZIONE.
- 10 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 133 DEL 20.06.2019 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 CON CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL PEG 2019-2021 - 2^ VARIAZIONE".
- 11 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DUS MARCO E DE NARDI BARBARA - GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - PER BLOCCARE IL PROGETTO DI LEGGE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO N. 392 DEL 20 AGOSTO 2018.

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 13 LUGLIO 2019****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buongiorno a tutti. Buongiorno ai colleghi Consiglieri, buongiorno agli Assessori, al Sindaco, alla Segretaria facente funzione Dottoressa Costalonga, al messo comunale, buongiorno ai telespettatori che ci vedono da casa e buongiorno agli operatori della Tenda TV. Iniziamo oggi il secondo Consiglio Comunale di questa Consigliatura, sabato 13 luglio 2019. Chiedo al Segretario di fare l'appello.

16 persone presenti, 1 assente, quindi possiamo iniziare. Nominiamo subito i tre scrutatori per le votazioni di oggi, saranno due votazioni a scrutinio segreto. La volta scorsa chi ha fatto da scrutatore? Possiamo utilizzare Varaschin, Mirella Balliana e Romero.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prima di iniziare, darei alcune comunicazioni, brevi comunicazioni. Avete visto tutti che sul tavolo vi ho fatto trovare una copia dello Statuto e una copia del Regolamento, che gli uffici hanno predisposto e che ringrazio. Mi permetto di ricordare ai Consiglieri comunali, soprattutto a quelli nuovi, che questi sono gli strumenti che dovranno essere utilizzati, sono i nostri strumenti di lavoro e che dovranno essere utilizzati e tenuti sul banco durante i Consigli Comunali, perché sono molto utili. Quindi non solo ai nuovi, anche a quelli un po' più anziani, che magari ogni tanto possono anche rileggerlo. Sono gli strumenti che disciplinano e che regolano i lavori dell'aula consiliare, quindi sono molto importanti.

Seconda comunicazione. Ho convocato questo Consiglio in via del tutto eccezionale il sabato mattina, quindi prima della seduta ordinaria che dovrebbe essere stata verso fine luglio, prima di fine luglio, che è quella relativa al bilancio. Ho deciso di fare questo su sollecito di due Consiglieri comunali di minoranza, De Bastiani e Mirella Balliana, che mi hanno scritto personalmente sull'opportunità di convocare velocemente le Commissioni, e questo sarà il primo ordine del giorno, per fare in modo che queste Commissioni possano lavorare già da subito. Ho letto la comunicazione di De Bastiani e di Balliana, e direi che francamente l'ho accolta con favore perché condivido esattamente quello che loro hanno scritto, ovvero che sono preoccupati per alcune problematiche relative alla città di Vittorio Veneto, e in particolar modo la problematica relativa all'uscita del traforo, su cui bisogna fare un po' di chiarezza. Ne hanno parlato molto i giornali le scorse settimane, e quindi ho preso la palla al balzo e ho convocato subito questo Consiglio Comunale, per fare in modo che le Commissioni che saranno convocate già la prossima settimana dal sottoscritto,

quindi per la prima convocazione, possano lavorare su questo argomento, che è veramente critico per la città, prima delle ferie estive, ovvero già nella seconda parte del mese di luglio; altrimenti, se fosse stata inserita nel Consiglio Comunale, quello di fine luglio, avremmo perso tutto il mese di agosto e saremmo andati abbondantemente a settembre. Quindi ho condiviso pienamente questa richiesta e l'ho fatta mia, fatta propria. Ecco il motivo della convocazione di questo Consiglio Comunale di sabato che, nelle mie intenzioni, deve essere solamente un'eccezione.

---oOo---

**PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA'PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE RASERA GIANNI, GRUPPO LEGA - LIGA VENETA - SALVINI, AD OGGETTO "REALIZZAZIONE ROTONDA IN VIALE DEL CANSIGLIO PRESSO RECUPERO EX MILANESE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alla prima domanda di attualità, che è arrivata all'ufficio protocollo dal Consigliere Gianni Rasera. Il Consigliere ha cinque minuti per leggere o illustrare questa domanda di attualità. Grazie.

**RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

La domanda di attualità che pongo è relativa alla realizzazione della rotonda di Viale del Cansiglio, presso il recupero dell'ex Milanese. Sulle pagine di QDPnews è comparso un articolo in merito ai lavori di Viale del Cansiglio, nel quale sono riportate le lamentele dei residenti e dei commercianti per la chiusura della strada e per la mancanza assoluta di maestranze che lavorano. Chiedo se le notizie del quotidiano online sono veritiere e che l'Amministrazione comunichi al Consiglio Comunale quali sono le difficoltà che impediscono il prosieguo dei lavori. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Risponde il Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Rispondo io specificando che la problematica da lei segnalata c'è e la stanno seguendo attualmente per il patrimonio e i lavori pubblici l'Assessore Antiga e l'Assessore Fasan. Quindi lascerei la parola all'Assessore Antiga per la risposta vera e propria.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie signor Sindaco e un grazie al Consigliere Rasera per la domanda di attualità, che la reputo assolutamente pertinente anche a questo consesso consiliare. Credo infatti che sia il posto vocato per questo genere di domande, perché va a incidere su una viabilità cittadina importante che è la Via del Cansiglio. La rotonda di Viale del Cansiglio non è, secondo me,

questa rotonda riconducibile a un'opera pubblica, né tantomeno di interesse pubblico perché, ancorché realizzata in un sedime interamente comunale - stiamo parlando di sedime stradale occupando anche parte della pista ciclabile - è stata autorizzata (ho visto una delibera di Giunta) a fronte di una richiesta di privati, interamente finanziata dagli stessi, unicamente a servizio delle attività commerciali che si stanno realizzando presso l'area di proprietà Milanese.

Penso poi che la non partecipazione economica a questa opera ci sia la prova da parte del Comune, che non è dimostrato in nessun modo l'interesse pubblico, tanto che non si è pensato nemmeno di finanziarlo per un euro a scomuto. La Celante Forlanini è una strada di scorrimento veloce, con flussi di traffico importanti. Nel 2014 se non ricordo male erano 17.000; sicuramente in aumento quando con il secondo stralcio augurato da tutti al Traforo di Sant'Augusta, diventerà poi il tracciato nuovo della Statale 51. Ma veniamo al punto.

Ricordo che nello stesso giorno di accettazione della carica di Assessore, eravamo l'11 giugno, chiedendo gli uffici a che punto stavano gli iter autorizzativi per la rotonda dell'ex Milanese, ci veniva confermato che era tutto autorizzato ed emessa anche l'ordinanza della Polizia Locale per la chiusura della strada per l'inizio dei lavori. Da subito l'Assessore Fasan e il Sindaco Miatto si recano nel cantiere in Via del Consiglio e in prima istanza evidenziano che i lavori sono iniziati nella pista ciclopedonale, e che la stessa si stava riducendo da sei metri a due metri. Sentiti sul posto il responsabile del cantiere e telefonicamente i privati interessati, si è subito chiesto un incontro per avere contezza del progetto e chiarimenti sulla consistente riduzione della pista ciclopedonale, riscontrato poi una non corrispondenza tra il progetto e lo stato di fatto proprio in corrispondenza della pista ciclopedonale.

Nell'incontro avuto con la proprietà, dove ero presente anch'io, il Sindaco, l'Assessore ed i tecnici della proprietà, fatte le nostre rimostranze in primis della non corrispondenza del progetto allo stato di fatto e poi alle dimensioni della costruenda rotatoria, ci siamo presi alcuni giorni per la verifica delle dimensioni di quella rotatoria, che si inseriva nell'ormai Statale e che aveva dimensionamento di progetti pari a metri 29. Abbiamo voluto poi fare un excursus sulle rotonde che sono già state realizzate nel Comune di Vittorio Veneto e Comuni limitrofi, e se vogliamo fare una disamina, tanto per avere un po' di contezza dei numeri, partiamo che la rotonda nuova fatta sulla 51 al Tosano, misura esterno 58 metri, con interno 43. L'interna di Via Adige, quindi la rotonda girando a sinistra per entrare proprio al Tosano, misura 41 metri di esterno e 21 metri di interno. Se poi saliamo verso la zona industriale, troviamo una rotonda di 72 metri, con 52 interno. Saliamo ancora e troviamo un'altra rotonda, quella dell'Emisfero, 44 metri esterno, 32 metri interno.

Vi dirò di più, che nella rotonda dell'Emisfero, con delle verifiche fatte con l'ANAS a suo tempo, perché possa Via da Mosto diventare la variante alla 51, quella rotonda l'ANAS

l'aveva dichiarata insufficiente, quindi necessariamente abbisognava di essere allargata. Poi saliamo ancora, V° Corpo d'Armata: abbiamo un 53/36 perché uno vale, un 44/26, ma facciamo una media di 48 metri e 31 interno. Arriviamo all'ospedale, troviamo una rotonda da 77 metri, 60 interno; e se proseguiamo ancora in Anzano, troviamo una rotonda che io lo definisco quasi una ciambella, che ha 25 metri in esterno. La costruenda rotonda del Viale del Consiglio ne misura 29. Questo è per dare un po' di numeri e per capire quali sono le dimensioni, e anche per rappresentare, perché questa Amministrazione si è un po' preoccupata della dimensione di quella rotonda.

Nel successivo lunedì 17, senza alcun preavviso devo dire, in forza di permessi giustificati dalle penali, per un rispetto del crono programma iniziano poi i lavori sulla costruenda rotonda. Ci siamo precipitati perché il termine corretto credo sia precipitati sul posto e, nonostante la nostra cortese richiesta di sospendere i lavori, come ragionevolmente avevamo già convenuto in prima istanza, continuarono i lavori e quindi si chiude la strada. Tavolo veloce di confronto con la proprietà dove, ribadendo le nostre sicure perplessità sulla congruità dell'opera e nei discorsi fatti percepiamo che la misura massima di quella rotonda, ancorché poi giustificata dai flussi di traffico che sono tutti da vedere, era stata così composta perché la precedente Amministrazione l'aveva autorizzata assolutamente corrispondente con la sede stradale e con la pista ciclo pedonale, senza invadere per mezzo metro aree verdi o private che necessariamente dovevano contare poi di una variante, quindi con tempi assolutamente più lunghi.

Abbiamo subito confermato ai proprietari e ai progettisti che le aree a disposizione per fare una rotonda più congrua non erano quelle del sedime stradale più la pista ciclopedonale, ma ci si poteva allargare e non di poco senza incorrere in una variante, ma con un passaggio in Consiglio Comunale. Abbiamo avuto nota dalla proprietà che stanno lavorando su un nuovo progetto, con un'occupazione extra stradale di oltre 1.000 metri quadrati. Siamo pronti a sederci a un tavolo per migliorare quella rotonda in quel posto, che è in salita, in prossimità di una curva, progettata di 29 metri come ingombro massimo, consapevoli che se fosse concertata con l'Amministrazione in maniera secondo me più seria e ponderata, non veniva assolutamente fatta là, ma magari in corrispondenza di Via Luigino De Nadai, con una bretellina interna di collegamento al sito e, se non ricordo male, questa era anche la posizione del Consigliere Dus in allora che si era espresso nell'opera. Ma ormai stiamo parlando di un'opera autorizzata in altra sede, e quindi cerchiamo di migliorare, se si può, quello che si può.

L'Amministrazione al momento si dichiara fiduciosa di un buon esito di questi incontri, nei quali dovrà risultare un miglioramento e quel miglioramento sarà un miglioramento dell'insieme, quindi sia per la città, che per le attività commerciali. Nella malaugurata ipotesi contraria, questa Amministrazione intenderà poi nominare una terna di

collaudatori, due magari li nomina il Comune, uno viene nominato dalla proprietà, che in primis venga verificato e riconosciuto per la pubblica utilità di quella rotonda, e successivamente si passerà al collaudo delle opere che si trovano insediate in quel luogo. Io credo di essere stato esauriente e grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Assessore Antiga.

---oOo---

**PUNTO N. 3: DOMANDA DI ATTUALITA'PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TONON ROBERTO, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, SULLA ROTATORIA EX MILANESE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Adesso c'è un'altra domanda di attualità del Consigliere Roberto Tonon, che è giunta ieri sera alle 18.11. Abbiamo discusso ampiamente all'interno della Conferenza dei Capigruppo, abbiamo deciso di accettare questa domanda di attualità, che verte sullo stesso tema ma ha richieste leggermente differenti. Adesso io non lo so se da ieri sera, il collega Assessore l'ha vista stamattina, perché per aspetti tecnici doveva essere un po' ridiretta dei vari uffici, ma non c'è stato tempo; se è in grado di rispondere, altrimenti la metteremo nel prossimo Consiglio Comunale, che sarà fra una decina di giorni. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Se devo essere sincero, l'ho appena vista adesso e letta così. Se nella mia risposta siamo stati esaurienti, bene, altrimenti la analizzerò e nel prossimo Consiglio Comunale sicuramente puntualmente le sarà risposto. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, legga pure la domanda di attualità.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Con la presente, in riferimento all'articolo riportato dal quotidiano online QDPNews, datato 11 luglio 2019, quindi il giorno prima della richiesta, avente come titolo "Vittorio Veneto, rotatoria ex Milanese, protestano cittadini e commercianti per il prolungarsi del blocco di Via del Cansiglio", presumo sia lo stesso a cui faceva riferimento il collega Rasera.

Considerando inoltre l'articolo apparso sul quotidiano online Oggi Treviso del 13 giugno 2019, un mese prima, in cui si leggono le seguenti dichiarazioni da parte dell'Architetto Stefano De Vecchi "Abbiamo incontrato il Sindaco Miatto e l'Assessore Fasan, e la richiesta che ci è stata fatta è di allargare il tratto di pista ciclopedonale da due ad almeno due metri e mezzo. Ci stiamo lavorando con i nostri progettisti e riusciremo ad arrivare ai due metri e mezzo chiestici, se non di più, rimanendo sempre dentro il sedime comunale".



Si chiede se l'opera che si sta realizzando sia conforme al progetto approvato, e se le modifiche di cui parla l'Architetto Stefano De Vecchi siano state approvate. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Assessore, se vuole ribadire.

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Io credo che la risposta sia presto fatta, nel senso che nella lettura della precedente più o meno si intende quanto.

L'affermazione fatta dall'Architetto De Vecchi è stata fatta prima degli incontri, e questa era una cosa che era maturata quando l'Assessore Fasan e il Sindaco si sono trovati nel sito, e quindi sembrava in prima istanza che fosse importante lavorare sulla pista ciclabile. Difatti da questo articolo si evince che loro ancora pensavano di inserire l'opera assolutamente all'interno della viabilità esistente. Abbiamo constatato che c'è la possibilità di sconfinare non poco dalla viabilità esistente, e quindi successivamente poi è nato quanto alla risposta del Consigliere precedentemente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, può rispondere se si dichiara soddisfatto o meno della risposta.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Chiedo di avere, così confronto esattamente quello che ho chiesto con quello che ha detto l'Assessore Antiga, se posso avere copia scritta della sua risposta che ha dato oggi. Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 4 EX N. 2: INTERPELLANZA A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE BASTIANI ALESSANDRO E BALLIANA MIRELLA, GRUPPO RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "PASSAGGIO A LIVELLO DI VIA MARTEL".**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego Consigliere De Bastiani di illustrare o leggere la propria interpellanza. Ha cinque minuti di tempo. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Intanto volevo ringraziare il Presidente per aver accolto il nostro sollecito ad accelerare la costituzione delle Commissioni Consiliari, che sono fondamentali per lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Passo alla lettura della nostra interrogazione che riguarda il passaggio a livello di Via Martel, di cui si è discusso e abbiamo letto recentemente abbondantemente sui giornali.

La Giunta, con delibera n. 200 del novembre 2018, ha approvato lo schema di convenzione acquisito al protocollo nel novembre

2018, così come trasmesso da Rete Ferroviaria Italiana. Tale schema prevede tra l'altro la soppressione del passaggio a di Via Martel "senza necessità di eseguire opere sostitutive" (questo è virgolettato). La chiusura del passaggio a livello comporta l'interruzione del transito all'altezza della ferrovia, con la conseguente divisione di Via Martel in due tronconi. Risulta evidente, anche dalla lettura della convenzione, che "la soppressione del passaggio a livello viene realizzata ad esclusivo vantaggio di RFI - virgolettato, quindi lo dichiarano - riducendo le necessità manutentive e le suggestioni ferroviarie dovute a guasti agli impianti di chiusura, mentre comporterà notevoli disagi per la cittadinanza". E questo mi sembra sia evidente a tutti.

Con questa delibera la Giunta ha dato mandato al Dirigente dell'area politiche al territorio di sottoscrivere la convenzione, senza averla preventivamente sottoposta al voto del Consiglio Comunale. Noi riteniamo che tale decisione sia di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, poiché la convenzione prevede che, dopo la soppressione del passaggio a livello, si procederà alla volturazione catastale a favore di RFI dell'area costituente l'attuale attraversamento a raso. Poiché la voltura del tratto di strada comunale può venire solo dopo un atto di vendita, di cessione o di alienazione, a norma dell'articolo 42 della legge 267 dell'agosto 2000, tale atto deve essere deliberato dal Consiglio Comunale.

Si ritiene inoltre che l'interruzione Via Martel determini una variante alla viabilità prevista dall'attuale PRG e pertanto anche tale variante è soggetta secondo noi all'approvazione del Consiglio Comunale.

Pertanto chiediamo al signor Sindaco se condivide la nostra convinzione che la chiusura di Via Martel comporterà un serio disagio alla cittadinanza e in particolar modo ai residenti di Ceneda bassa; se conviene che nessun vantaggio ne avrà la città, mentre solo RFI potrà avere dei benefici; se la convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente, e in quale data; se sottoporrà al voto del Consiglio Comunale l'eventuale alienazione a favore di RFI del tratto di strada comunale.

L'interpellanza è firmata da Mirella Balliana e dal sottoscritto. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Effettivamente il problema sollevato dai Consiglieri De Bastiani e Balliana l'abbiamo vissuto in questa prima fase dell'Amministrazione come un problema abbastanza importante per la città. Per cui se devo rispondere alle vostre domande, rispondo alla domanda 1 che sì, è anche mia ed è anche nostra convinzione che il disagio che questa modifica dovrebbe venire apportata fra non molto in città sarà un serio disagio: c'è il disagio sia per i residenti, sia per tutto il territorio viciniore, e anche per un certo traffico di passaggio che si sa

che approfitta di Via Martel per raggiungere la zona industriale. Mi hanno detto che è quasi di un migliaio di auto il numero di passaggi quotidiani su quel passaggio a livello, e quindi possiamo tutti immaginare il disagio che la sua chiusura comporterebbe.

Al punto 2 mi si chiede se i vantaggi di questa modifica sono soltanto di Ferrovie o anche un pubblico vantaggio. No, io penso che la chiusura, cioè il tratto Conegliano-Vittorio Veneto, sappiamo tutti, è pieno di passaggi a livello; importantissimo per la città è il fatto che venga elettrificata la linea, ma non credo che la chiusura o non chiusura di un singolo passaggio a livello sia fattore esiziale per il completamento dell'elettrificazione. Quindi penso che il vantaggio sia esclusivamente di Ferrovie declinato in questo modo.

La convenzione è stata sottoscritta il 23 gennaio 2019; ho qui copia del contratto che, se i Consiglieri vogliono, posso anche cedere. Se sottoporro al Consiglio Comunale il voto per l'alienazione in favore di Ferrovie del tratto di sedime stradale comprendente il passaggio a livello. Certamente sì, è compito del Consiglio Comunale trattare questi argomenti, e quindi è chiaro che si passerà in Consiglio Comunale, con purtroppo un'annotazione: mi hanno fatto notare che il passaggio di quel tratto di sedime stradale a Ferrovie dello Stato comunque non è determinante per la chiusura del passaggio a livello, cioè il passaggio a livello può essere chiuso anche senza la cessione di quel tratto di sedime. E' chiaro che, non cedendolo, su quel sedime ci sarà poi responsabilità e cura manutentiva da parte del Comune, se non venisse ceduto. Quindi la risposta: è chiaro che si passerà in Consiglio Comunale; non che questo sia un fattore che determinerà la chiusura o no del passaggio a livello. Purtroppo è così.

Ho avuto dei contatti con la Regione proprio in questi giorni, e altrettanti contatti li ha avuti il Consigliere Da Re che, se mi fa la cortesia di esplicitare quello che anche lei ha saputo interloquendo con la Regione circa quel passaggio a livello.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buongiorno a tutti. Condivido pienamente le preoccupazioni della chiusura di Via Martel, tant'è vero che per noi è stata in Consiglio Comunale, come Consiglieri comunali, non eravamo al corrente di questa operazione, che giustamente era di competenza della Giunta. Ho avuto un incontro informale con l'Assessore De Berti, al quale ho spiegato che la chiusura di quel passaggio a livello per noi è determinante per la città, soprattutto in questa fase, anche perché non è stata completata la viabilità della famosa bretella, che qualcuno dice "bretella infame", ma di fatto è una bretella, è un'opera viaria molto importante, e quindi nella progettualità fatta da questa Amministrazione, noi abbiamo intenzione non solo di non chiudere quel passaggio a livello, ma ho chiesto personalmente, ma ci sarà poi l'incontro da parte del Sindaco e della Giunta, anche di aprire quel famoso sottopasso che porta a quell'isola ecologica che è al CAP,

perché è necessario anche nel progetto dell'allargamento di quell'area industriale, perché così è stata definita da tantissimo tempo, e quindi ha chiaramente detto che attende l'incontro da parte dell'Amministrazione vittoriese con l'Assessore De Berti, appunto per risolvere questo problema, ma anche per completare tutta quell'opera viaria che in zona industriale manca da tanto tempo.

Penso che questo sia un qualcosa da studiare in tempi abbastanza stretti e brevi, ma la prima cosa è quella di non chiudere quel passaggio a livello. Ce ne sono tanti; ho capito che per Ferrovie il passaggio a livello è un costo ma, siccome la ferrovia è un servizio, va a carico della comunità.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Volevo semplicemente completare dicendo che quanto riferito dal Consigliere Da Re corrisponde a quanto ho potuto interloquire io con l'Assessore De Berti.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:**

Tra l'altro il progetto del passaggio nella piazzola ecologica, quel sottopasso, è nei progetti vecchi del Comune di Vittorio Veneto, vecchissimi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere Da Re, grazie al signor Sindaco. Ora passo la parola al Consiglieri De Bastiani, che possa esprimere se è stato soddisfatto della risposta o meno, e ricordo - così facciamo un po' di scuola - a tutti i Consiglieri, che la risposta può durare entro i 3 minuti, così facciamo un po' di memoria. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Mi dichiaro soddisfatto della risposta. Mi fa piacere che avremo modo di riparlarne, perché non riesco a cogliere l'ultima informazione che ci ha dato il Sindaco, e cioè sul fatto che se dovesse rimanere di proprietà del Comune e della città, non vedo perché un terzo possa operare su una proprietà altrui senza l'autorizzazione di costoro. Siccome a mio avviso la città, la cittadinanza e penso anche tutto il Consiglio Comunale è contrario alla chiusura di quel passaggio a livello, non vedo come può RFI non tener conto di questo. Però avremo modo di parlarne anche perché c'è da aggiungere che, nella disperata condizione di dover sottomettersi a questa decisione, spero di no, però come minimo va considerata una piccola alternativa pedonale o ciclopedonale, perché c'è da tener presente che, oltre a tenere unito un quartiere, tiene uniti anche dei complessi scolastici che possono avere una necessità di collegamento futuro.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La parola al Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi, Italiani, Europei:**

Io adesso non conosco le motivazioni per le quali si è arrivati a questa convenzione, a questo accordo; probabilmente c'era un accordo generale che riguardava anche l'elettrificazione della linea, eccetera. Però credo che se un accordo è stato fatto, una convenzione è stata firmata, possa anche essere disdettata, visto che RFI è comunque una società quasi statale in cui si può ragionare. Io ho avuto un'esperienza per la parrocchia di Salsa in cui, quando hanno fatto la linea, hanno fatto i lavori, in cui avevano fatto una convenzione; poi sono stati loro a richiedere di annullarla perché avevano trovato una soluzione diversa. Analogamente penso che possa essere fatta anche dal Consiglio Comunale. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere, le ho lasciato la parola in via del tutto eccezionale perché neofita del ruolo, però la risposta spetterebbe solamente al Consigliere che ha fatto l'interpellanza. Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 5 EX N. 3: NOMINA COMPONENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Breve premessa. Qua si vanno a nominare le tre Commissioni Consiliari che si sono ridotte a tre, prima erano quattro, con un lavoro sul Regolamento fatto nella precedente consiliatura. I componenti delle varie Commissioni sono stati proposti dal Capigruppo. Ora io vado a leggere il testo della delibera, poi faccio la proposta che mi è stata comunicata dal Capigruppo, e poi andremo a deliberare, quindi a votare e avere anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Premesso che a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 sono stati eletti il Sindaco e il Consiglio Comunale per il quinquennio 2019-2024; che l'articolo 26, comma 1, del vigente Statuto comunale prevede che, per il miglior esercizio delle funzioni, il Consiglio Comunale si avvalga delle Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale su designazione dei Capigruppo consiliari; che lo Statuto rinvia ad apposito Regolamento la disciplina per la nomina e il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti; che l'articolo 9 del Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, di seguito Regolamento, aggiornato con deliberazione consiliare n. 11 del 27.04.2017, in vigore dal 16.06.2017, ha individuato le seguenti Commissioni permanenti attribuendo a ciascuna specifiche competenze: 1^ Commissione, Affari Istituzionali, Attività Culturali, Turistiche e Sportive, Informatizzazione: riguarda iniziative istituzionali, rapporti

tra organi istituzionali comunali ed extra comunali, organismi di partecipazione, rapporti con Enti e Istituzioni, servizi demografici, servizi scolastici, istruzione, sport, attività di promozione turistica, servizi sociali, politiche giovanili, servizi culturali e museali, biblioteche, Statuto e Regolamenti istituzionali, servizi informatici, attività normativa sulle materie di competenza; 2<sup>a</sup> Commissione, Territorio, Sviluppo economico, Polizia urbana: amministrazione e controllo del territorio, urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici, ambiente, servizio e rapporti nei comparti di lavoro, industria, commercio e terziario nel suo complesso, artigianato, agricoltura, rapporti con le strutture produttive pubbliche e private, mercati, Polizia amministrativa, Polizia urbana e Protezione Civile, attività normativa sulle materie di competenza; 3<sup>a</sup> Commissione, Finanze, Patrimonio, Società partecipate: servizi di amministrazione e controllo, ragioneria generale, economato, patrimonio, Demanio, tributi, tariffe, imposte, documento unico di programmazione, bilanci del Comune, controllo di gestione, società partecipate, attività normativa sulle materie di competenza.

Premesso che ai sensi dei commi 4 del richiamato articolo 9, il Consiglio Comunale stabilisce il numero dei componenti di ciascuna Commissione permanente; la nomina avviene su designazione del Capigruppo con voto palese a maggioranza, garantendo la rappresentanza delle minoranze.

Ritenuto di stabilire, al fine di rispettare i criteri indicati dallo Statuto comunale e dal Regolamento come sopra citati, che le Commissioni Consiliari siano composte da n. 5 Consiglieri, garantendo la rappresentanza della minoranza, e di procedere alla nomina dei componenti.

Preso atto che spetta al Presidente del Consiglio Comunale provvedere alla prima convocazione di ciascuna Commissione per la nomina del Presidente e del Vice Presidente entro 20 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 11 del suddetto Regolamento.

Visti l'articolo 27, comma 1, del già citato Regolamento, che prevede per ogni effettiva partecipazione alle Commissioni Consiliari il diritto ad un gettone di presenza nella misura stabilita dalla legge e dai provvedimenti attuativi; l'articolo 79 della legge 267/2000, Testo Unico Enti Locali, che prevede per i lavoratori dipendenti facenti parte di Commissioni Consiliari il diritto di assentarsi dal lavoro per la partecipazione alle riunioni, ivi compreso il tempo necessario per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al lavoro.

Udita quindi la proposta del Capigruppo consiliari, con cui mi sono riunito in precedenza a questo Consiglio, la proposta è stata quella di nominare componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti i seguenti Consiglieri: per la 1<sup>a</sup> Commissione, Affari Istituzionali, Attività Culturali e Turistiche, Sportive, Informatizzazione: Consigliere Parrella, Consigliere Casagrande, Consigliere Salezze, Consigliere Balliana, Consigliere De Nardi; per la 2<sup>a</sup> Commissione, Territorio, Sviluppo Economico, Polizia Urbana: Consigliere Gomiero, Consigliere Rasera, Consigliere

Pagotto, Consigliere De Bastiani, Consigliere Dus; per la 3<sup>a</sup> Commissione, Finanze, Patrimonio, Società partecipate: Consigliere Varaschin, Consigliere Parrella, Consigliere Pagotto, Consigliere Tonon, Consigliere De Antoni.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali, passo ora alla votazione in forma palese della delibera.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sì.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Chiedo solo se il numero quindi è implicitamente compreso nella votazione dei nomi, è a scrutinio palese anche il numero di fatto?

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Buongiorno, chiedo scusa, intervengo, anche se forse non è attinente proprio all'ordine del giorno. Visto che stiamo componendo le Commissioni ordinarie, volevo chiedere se il Consiglio, i Consiglieri, abbiano pensato anche di istituire una Commissione straordinaria, quella che c'era già alla fine nella precedente legislatura relativa al comparto ex Carnielli.

Capisco che non è all'ordine del giorno oggi, però magari la metto così in premessa, se magari possiamo valutare, visto che l'area è ancora interessata da criticità che sono ancora evidenti, e quindi non è stata più realizzata alcuna opera in fase di esecuzione, quindi la pongo all'attenzione del Consiglio. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Rispondo subito, anche se questo è un argomento.... Sarà uno dei prossimi argomenti all'ordine del giorno, e quindi sarà prevista anche la Commissioni ex Carnielli. Grazie.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 31 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

**PUNTO N. 6 EX N. 4: NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI, AI SENSI DELLA L. RAPPRESENTANTI 10.04.1951, N. 287.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Questa sarà una votazione a scrutinio segreto, quindi avviso i Consiglieri.

Premesso che l'articolo 13 della legge del 10.04.1951 n. 287, ad oggetto "Riordinamento dei Giudici di Assise", così prevede che in ogni Comune della Repubblica sono formati, a cura di una Commissione composta dal Sindaco o solo da un suo rappresentante e da due Consiglieri comunali, due distinti elenchi dei cittadini residenti nel territorio del Comune in possesso dei requisiti indicati rispettivamente agli articoli 9 e 10 della presente Legge per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare delle Corti di Assise e nelle Corti di Assise d'Appello; l'articolo 21 della citata legge prevede l'aggiornamento di detti elenchi ogni secondo anno dei successi bienni a partire dal 1953, a cura della medesima Commissione.

Considerato che il Consiglio Comunale è stato recentemente rinnovato in seguito alle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019, per cui è venuta a scadere la Commissione Comunale nominata con propria deliberazione n. 17 del 28.06.2014.

Ritenuto pertanto necessario procedere alla nomina di due Consiglieri comunali che, unitamente al Sindaco o a un suo rappresentante, compongono la predetta Commissione.

Direi di distribuire le schede per la votazione, e non partecipa alla votazione il Sindaco. Si eleggono due Consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza.

*Si procede a votazione a scrutinio segreto.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Hanno ricevuto voti 10 il Consigliere Rasera, voti 5 il Consigliere De Nardi, schede bianche 0, schede nulle 0.

Quindi, visto l'esito della votazione, si delibera di nominare membri della Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare delle Corti di Assise e nelle Corti di Assise d'Appello, i signori Consiglieri comunali: Rasera per la maggioranza e De Nardi per la minoranza.

Mettiamo subito in voto l'immediata eseguibilità della delibera.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 32 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**



**PUNTO N. 7 EX N. 5: NOMINA RAPPRESENTANTI DEL COMUNE IN SENO AL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA PREALPI TREVIGIANE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Anche per questa ci sarà una votazione a scrutinio segreto, dove andremo ad eleggere anche qui un membro della maggioranza e un membro della minoranza.

Premesso che con Legge regionale del Veneto 28.09.2012 n. 40 "Norme in materia di Unioni Montane", la Regione ha intesa trasformare le attuali Comunità Montane in Unioni dei Comuni, finalizzate all'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei Comuni montani e parzialmente montani; che con delibera della Giunta Regionale Veneto n. 771 del 21.05.2013 è stato approvato il primo stralcio del piano di riordino per la rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni Montane; che con delibere della Giunta Regionale Veneto n. 101 dell'11 febbraio 2014 la Giunta Regionale, dando attuazione al secondo stralcio del piano di riordino, ha ridefinito l'ambito territoriale della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane includendo il Comune di Vittorio Veneto e i Comuni di.....

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Diamola per letta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Vi risparmio, andiamo avanti. Invito il messo a distribuire nuovamente le schede per la votazione segreta.

Prego Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica**

Domanda semplice e banale: ma non possiamo chiuderla sta Comunità Montana? Lo so che Fasan ci tiene. In bilancio penso che abbia zero, non ha più nessun ruolo, è un relitto dei carrozzoni inventati a suo tempo. Io sarei per fare tutti quanti scheda bianca e chiudiamola, tanto non serve a niente.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Posso rispondere io ad Alessandro? Velocissimamente. Lo so che tu sei contrario alla Comunità Montana, infatti hai dato anche le dimissioni perché la ritenevi inutile. Forse non la conoscevi tanto bene, perché io ho fatto vent'anni lì anche come Vice Presidente, e ti dico come territorio abbiamo portato un sacco di soldi che altrimenti le Amministrazioni Locali non avrebbero avuto. Tu sai che la montagna non produce voti, pertanto bisogna trovare una formula che potrebbe essere la Comunità Montana per investire sulle montagne, sui disagi provocati in montagna, anche agli abitanti della montagna. Pertanto a mio parere vanno rafforzate, non chiuse, e comunque noi aspettiamo l'autonomia che ci dia un po' di soldini, speriamo, però alla fine entro il 2021 non si possono chiudere. Entro il 2021 la Regione, a una risposta della Comunità Montana che tu hai fatto, ha detto che

fino al 2021 non si possono chiudere. Poi ti faremo felice o vedremo cosa fare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non relativamente a quello che ha detto il Consigliere De Bastiani o l'Assessore però, come giustamente rilevava prima il Consigliere Da Re che ha detto "Diamola per letta", credo che il Presidente sia perfettamente in grado di fare un sunto delle delibere che andiamo ad approvare via via. Pensare di andare avanti per cinque anni con lei che legge tutto il testo delle delibere, mi pare leggermente tedioso, soprattutto per quelli che si devono guardare il Consiglio Comunale da casa. I Consiglieri le hanno lette tutti quanti, perché le hanno avute in dotazione prima della seduta, per cui cerchiamo di fare un sunto senza grandi riferimenti giuridici e quant'altro. Tra l'altro diventa anche scarsamente comprensibile per chi è da casa sentire uno che, con un tono monotono, legge modello epigrafe tutta delibera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Accetto il suggerimento del Consigliere De Nardi e faccio tesoro di quello che mi dice. Sarò sicuramente in grado di fare sintesi, la prossima volta faremo come lei suggerisce, non ci sono problemi.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Era solo per ricordare all'Assessore Fasan che esiste una proposta di legge della Lega datata qualche anno fa che proponeva di chiuderle tutte le Comunità Montane, le allora Comunità Montane.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusate un attimo, devo passare la parola al Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Volevo replicare a quanto detto dall'Assessore Fasan. Io non ho non ho messo e non metto in dubbio del valore che hanno avuto le Comunità Montane, di quanto hanno fatto e l'importanza che hanno avuto. Constato che da quando ci sono io su questi banchi, da dieci anni, praticamente sono state esautorate da qualsiasi ruolo, e quindi mi sembrano così dei cadaveri che, o vanno resuscitati come dice lei, però allora è necessario veramente ridare un ruolo a questa Istituzione, ma tenerla così in queste condizioni mi sembra un controsenso.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Posso rispondere?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

No basta, andiamo avanti con lo scrutinio.

*Si procede a votazione a scrutinio segreto.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Hanno ottenuto voti: Salezze 11 voti, Dus Marco 4 voti, una scheda bianca.

Visto l'esito della votazione a scrutinio segreto, delibero di nominare rappresentanti del Comune di Vittorio Veneto nel Consiglio dell'Unione Montana delle Prealpi Trevigiane i Consiglieri Salezze per la maggioranza e Dus per la minoranza. Ora possiamo all'immediata eseguibilità della delibera.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 33 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 8 EX N. 6: COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO - ELEZIONE DI TRE RAPPRESENTANTI.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Qua raccolgo subito la segnalazione della Consiglieria De Nardi e dimostro subito che sono in grado di fare sintesi, perché qua si tratta sostanzialmente di avere tre nomi esterni al Consiglio Comunale di tre persone che saranno membri del Comitato di Gestione dell'asilo nido comunale. Quindi in Conferenza dei Capigruppo sono stati proposti dalla maggioranza Dus Sandra e Erica Antoniazzi, e dalla minoranza Rita Lot.

La delibera ci dice di votare in buona sostanza per questi candidati.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 34 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 9 EX N. 7: BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021: 1° PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO PER L'ESERCIZIO 2019 COMUNICAZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Qua si tratta di fare una presa d'atto, è una comunicazione e quindi questa la leggo, anche se sono poche righe.

Premesso che la Giunta Comunale ha assunto con deliberazione n. 61 del 21.03.2019, avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2019-2021: 1° prelevamento dal fondo di riserva ordinario per l'esercizio 2019".

Atteso che ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 la suddetta deliberazione va comunicata al Consiglio Comunale nei tempi stabiliti dal Regolamento di contabilità.

Visto l'articolo 11, comma 2, del vigente Regolamento comunale di contabilità approvato con propria deliberazione n. 5 dell'1.03.2018 che così recita "Le deliberazioni di prelevamento dal fondo di riserva sono comunicate al Consiglio Comunale nella prima seduta consiliare utile ed in ogni caso entro la data fissata per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio a cui si riferiscono".

Udite la lettura della deliberazione giuntales sopra richiamata, prende atto dell'avvenuta comunicazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 21.03.2019 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2019-2021: 1° prelevamento dal fondo di riserva ordinario per l'esercizio 2019".

E' una presa d'atto, quindi passiamo avanti. Prego Consigliere.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Non è il caso di quantificare il prelevamento, la cifra del prelevamento? Vabbè che non dobbiamo votarla, prendiamo atto, ma per sapere se è 1 euro o se sono 30 milioni di euro. Forse era il caso anche di scriverlo nella delibera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passo la parola all'Assessore Posocco, Assessore al bilancio.

**POSOCCO GIANLUCA - Assessore:**

Grazie Presidente. Consigliere De Bastiani, c'è una delibera di Giunta, che è la n. 61 del 21.03.2019, poi gliela passo, in cui siamo stati condannati a pagare 6.500 euro di spese processuali, ne avevamo 6.000 a disposizione, quindi abbiamo aggiunto questi 500 euro attinti dal fondo di riserva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 35 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 10 EX N. 8: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 133 DEL 20.06.2019 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 CON CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL PEG 2019-2021 - 2^ VARIAZIONE".**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Faccio un sunto. Qua si tratta di ratificare una delibera di Giunta. Questa variazione d'urgenza al bilancio si è resa necessaria per poter dare seguito a degli interventi di manutenzione ordinaria sugli edifici scolastici fatti nel periodo estivo, quando l'attività scolastica è sospesa. Se l'Assessore al bilancio vuole aggiungere qualcosa, altrimenti passiamo a deliberare, qualche dettaglio.

**POSOCCO GIANLUCA - Assessore:**

Il dettaglio è che questi lavori erano stati previsti per la tinteggiatura degli edifici scolastici durante il periodo estivo. Questi 45.000 euro erano stati messi al Titolo 2, quindi come spese in conto capitale; in realtà è una spesa corrente, quindi abbiamo spostato i soldi dal Titolo 2 alla spesa corrente, in modo in questo periodo da poter eseguire i lavori di tinteggiatura.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Possiamo passare direttamente alla votazione.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 36 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 11 EX N. 9: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DUS MARCO E DE NARDI BARBARA - GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - PER BLOCCARE IL PROGETTO DI LEGGE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO N. 392 DEL 20 AGOSTO 2018.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego il Consigliere De Nardi di illustrare la mozione.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Faccio anch'io il riassunto, visto che ho così proposto per le altre. Come forse tutti quanti sapete la Regione Veneto sta approvando un progetto di legge regionale che prevede per un

costo di 300.000 euro in tre anni, quindi 100.000 euro all'anno, la consegna della bandiera marciaiana a tutti i bambini nati nell'anno precedente. Questo con una sostanziale bizzarria, visto che, successivamente al deposito della mozione, sono usciti gli ultimi dati del bollettino socio economico del Veneto, quindi il servizio statistico regionale: per il decimo anno in questo caso consecutivo le nascite in Veneto sono calate e, a fronte di una proposta iniziale di 50.000 euro di spesa annuale, quindi 150.000 in tre anni, la proposta finale approvata ha raddoppiato gli importi.

La situazione, come abbiamo detto in Veneto, vede un costante calo delle nascite, significativo per altro, perché siamo oltre i mille nati in meno ogni anno rispetto all'anno precedente. Sappiamo benissimo quanto, e lo avete scritto anche voi nella vostra proposta di programma di mandato, vi sia attualmente una situazione economica non sicuramente favorevolissima; in una congiuntura economica negativa le famiglie che hanno bisogno di sostegno sono sicuramente maggiori che in una congiuntura economica positiva; gioco forza per ogni famiglia che ha un reddito basso o comunque difficoltà economiche, è indispensabile concentrare i propri sforzi per quanto riguarda la crescita dei nuovi nati su quello che è, diciamo tra virgolette, indispensabile. Non voglio dire che la crescita culturale di un bambino non sia un fatto indispensabile, però sicuramente, se non riesci a dargli da mangiare, ancor meno gli riesci a comprare i libri o quant'altro.

Il nostro Comune, e mi spiace che siano assenti sia l'Assessore alla Cultura, sia l'Assessore ai Servizi Sociali, forse anticipando il Consiglio Comunale si poteva scegliere una data in cui tutti e due gli Assessori, quanto meno uno dei due Assessori interessati era anche presente, avrebbero potuto sicuramente darci qualche indicazione ulteriore utile alla discussione, però faremo a meno. Il nostro Comune è impegnato da anni, attraverso le biblioteche comunali e l'asilo nido comunale, nel portare avanti un progetto che si chiama "Nati per leggere", che ha la funzione di sviluppare la lettura e comunque la cultura nei bambini dalla nascita, in alcuni casi addirittura nella fase prima della nascita, nel grembo materno, fino ai 6 anni. E' un progetto nazionale che ha ormai una ventina d'anni, e per il quale il Comune di Vittorio Veneto negli scorsi mesi ha anche ottenuto dei premi e dei riconoscimenti.

In Italia sappiamo che l'alfabetizzazione primaria è quasi al 100%, ha uno dei dati più alti d'Europa. In compenso però l'analfabetismo funzionale, cioè l'incapacità di aggiornare le proprie conoscenze e capacità di lettura, scrittura e comprensione, è la più alta di fatto dell'Unione Europea. In Europa il livello di analfabetismo funzionale è il penultimo a rovescio; peggio di noi sta messa solo la Turchia, mentre in Unione Europea siamo i più bassi in assoluto. Prima che qualcuno faccia riferimento ai professoroni o ai buonisti, l'analfabetismo funzionale è un concetto che l'OCSE ha sviluppato ancora negli anni '80, quindi non è una cosa nata negli ultimi anni e negli ultimi mesi. Sviluppare la lettura e

la passione per la cultura fin dai primissimi anni di vita significa fare in modo che, quando questi bambini diventeranno più grandi, avranno lo stimolo e le capacità per continuare a formarsi e continuare a istruirsi, e questo è uno dei pochissimi modi che abbiamo per ridurre il tasso di analfabetismo funzionale.

Tenete presente che il progetto "Nati per leggere" è sostenuto non solo dal nostro Comune e dalla Regione, ma è sostenuto anche dall'ULSS. Il Comune di Vittorio Veneto in particolare ha un protocollo d'intesa con l'ULSS in quanto capofila di tutto il sistema bibliotecario del vittoriese, che conta 27 biblioteche diffuse in 22 Comuni. La nostra proposta è che questi soldi, che sono parecchi, sono 300.000 euro che vengono dalla Regione trasferiti da altri capitoli di bilancio ai capitoli di bilancio della cultura, siano utilizzati effettivamente per questo scopo e quindi vadano a essere distribuiti tra i Comuni e i Sistemi Bibliotecari della Regione, finalizzati a progetti che aiutino le famiglie meno abbienti a poter lavorare in collaborazione con i Servizi Sociali e i Sistemi Bibliotecari, appunto per implementare questo progetto, quello di "Nati per leggere", specificamente lavorando con le persone meno abbienti.

Chi ha avuto a che fare con i Servizi Sociali sa che purtroppo le persone che sono più in difficoltà, più difficilmente accedono - sembra un paradosso ma è la realtà - più difficilmente spontaneamente accedono a servizi, a potenzialità di questo tipo. Per cui bisogna creare progetti mirati, anzitutto intercettare il bisogno e successivamente coinvolgere queste famiglie e soddisfare i loro bisogni. Non è certo a mio avviso regalando a dei bambini una bandiera della Regione Veneto che facciamo loro un favore perché, se un bambino non è in grado, e la sua famiglia, di capire nemmeno che cosa gli viene dato, è semplicemente un oggetto privo di valore. Questo non significa che abbiamo disprezzo o poco amore per la bandiera del Veneto, anzi, io personalmente sapete benissimo che, essendo iscritta all'Associazione Lagunari Truppe Anfibia sono la prima che ha il legame con la bandiera di San Marco e la bandiera di Venezia e della Regione; se avete visto il raduno dell'anno scorso non c'erano altro che bandiere di San Marco in giro. Quindi questa è la richiesta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie della sintesi. Siccome è una mozione, è prevista la discussione. Ricordo sempre le prime volte, scusate se sono un po' così, ricordo queste cose che forse alle persone non interessano, se sono un po' scolastico: sono sette minuti per il primo giro di interventi, cinque minuti per l'eventuale secondo giro e poi tre minuti per la dichiarazione di voto. E' aperta la discussione. Prego signor Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Ho letto l'intera mozione e mi sto chiedendo che nesso ci sia fra una Regione che decide prima di stanziare 1,20 euro per ogni nato, per i nati di tre anni, per distribuire un simbolo che ha

finalità esclusivamente per accrescere il senso di appartenenza, e che comportava appunto la spesa di 1,20 euro, forse si sono sbagliati e hanno corretto poi mettendo 2,40 euro per ogni nato per fare questa operazione, con tutta la bellissima visione che il Consigliere De Nardi ci ha esposto relativamente a un'educazione alla lettura e alla cultura in senso generale tramite le biblioteche, con cifre assolutamente irrisorie, che hanno esclusivamente la finalità simbolica di distribuire un qualcosa che, ripeto, è finalizzato esclusivamente ad aumentare il senso di appartenenza e quindi anche l'impegno sociale futuro di ciascuno di quei bambini là. Per cui assolutamente io sono addirittura d'accordo di quello che ha fatto la Regione, sperando che ci siano fondi a sufficienza per fare anche quello che dice lei, ma è tutto un altro capitolo. Non vedo il nesso fra le due cose.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La ringrazio signor Sindaco. Ho visto che c'è un intervento del Consigliere Tonon, a cui passo la parola.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Il nesso c'è a parer mio signor Sindaco, perché il capitolo è quello della cultura, cioè anche l'acquisto delle bandiere e la distribuzione di questo gadget, di questo simbolo, è all'interno del capitolo cultura. Durante il Centenario, la città è stata volutamente luogo simbolico, è stata ripetutamente addobbata con i nostri simboli. In questo caso però la proposta è quella di dirottare, in ambito che noi riteniamo più aderente a quelle che sono le esigenze dei nuovi cittadini della nostra Regione, ricordo tanto per dire il titolo della fiera che si svolge da quasi vent'anni dei piccoli e medi editori "Più libri, più liberi", e non credo sia un titolo messo a caso. La bandiera va bene dopo, quando uno ha anche la capacità di capire che significato ha la bandiera. Il neonato non ha nessuna capacità di capire qual è il significato della bandiera, e sarebbe opportuno prima educarlo a fare in modo che, e credo che la storia da questo punto di vista sia davvero "magistra vitae", nel senso che tanti e troppi sono i casi - non da noi per fortuna - nei decenni e nei secoli passati in cui i libri venivano bruciati perché erano simbolo e sinonimo di libertà. Credo che una Regione che invece stanziasse dei soldi per l'acquisto di libri per le nostre biblioteche, soprattutto per i giovani, darebbe un segno non solo di maturità ed intelligenza, ma anche di visione di futuro.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere Tonon. Ci sono altri interventi? Prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco -**

Mi sembra di condividere la proposta della Consigliera De Nardi e di Marco Dus su questo tema. Non è tanto il discorso su 1,20 euro o 2,40 euro, quanto è un principio, cioè quello di favorire queste iniziative a favore della cultura senza perderci in



questi aspetti. La bandiera può essere importante, un simbolo, che però appunto a un anno appena nato un bambino non riesce a capire e, se lo capirà dopo qualche anno, non troverà più la bandiera in casa probabilmente. Quindi direi che è una questione diciamo importante questa, che ha sollevato il Consigliere De Nardi, e mi sento di condividerla pienamente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere De Antoni. Qualche altro intervento? Consigliere De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Signor Sindaco, come il Consigliere Tonon ricordava, l'anno scorso bandiere a Vittorio Veneto ne abbiamo viste tante. Le posso assicurare che 90 centesimi sono più che sufficienti per comprare una bandiera, non ne servono 2,40 euro, salvo che non la vogliano ricamata in oro a mano da qualche anziana signora bravissima magari probabilmente. Comunque 90 centesimi anche al dettaglio, non all'ingrosso, sono più che sufficienti, stia tranquillo, anche perché ne ho comprata io qualcuna di recente, quindi non è un grosso problema.

Prendo atto, al di là del fatto che dimostra di non sapere quanto costa la bandiera, quindi mi viene il sospetto che sia tanto che non ne compra una, neanche italiana, che sta palesemente dicendo che non vuole chiedere alla Regione dei soldi per il nostro Sistema Bibliotecario. Prendo atto del fatto che, essendo solo lei presente, parla anche per il suo Assessore ai servizi sociali e per il suo Assessore alla cultura, e quindi interpreto che la Giunta di Vittorio Veneto, rappresentata da lei, sta dicendo che non vuole andare a chiedere soldi per la città di Vittorio Veneto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere De Nardi. Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Voglio ricordare che questa è una proposta di legge della Regione; se passa, l'Ente Regione è un Ente superiore, e quindi si prende atto della legge superiore.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

No no, non serve. Se passa come legge della Regione, i Comuni la applicano. Tengo a precisare che si possono comprare bandiere a 90 centesimi, "strazze", e si possono comprare bandiere magari fatte bene.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie. Prego Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Anch'io la penso come il Consigliere Da Re relativamente alla qualità commerciale delle merci.

Seconda cosa, ripeto, non vedo il nesso diretto come fa lei fra questa operazione e richiedere finanziamenti di tutt'altro tipo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se non ci sono più interventi, io passerei direttamente alle dichiarazioni di voto. Se qualcuno vuole farla, altrimenti passiamo subito alla votazione. Qualcuno si prenota per la dichiarazione di voto? Consigliere Varaschin.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Noi della lista Toni Miatto Sindaco siamo convinti che qualsiasi iniziativa, atta a promuovere la nostra storia, la nostra identità, la nostra tradizione, è ben venuta. Perciò esprimiamo voto contrario alla mozione della collega De Nardi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene. Prego Consigliere Rosset.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Non avevo intenzione di intervenire però, dopo quello che ho sentito, soprattutto da lei Consigliera De Nardi, dire "oggetto privo di importanza", non solo oggi perché parliamo della bandiera del Veneto, ma anche nel primo Consiglio Comunale, io indosso molto spesso dei simboli a me molto cari: Leone andante Marciano, Leone in Moeca. Innanzitutto voglio ricordare che il fenomeno di iconoclastia verso il Leone Marciano ha avuto nel tempo quattro grandi ondate: la prima, nel corso delle scorrerie genovesi in Adriatico, 1380-1381; la seconda, ai tempi della Lega di Cambrai, 1508, poi proseguita fino al 1516, quando i francesi invasero lo Stato veneziano da terra; la terza, nel 1797, subito prima e dopo la caduta della Repubblica di Venezia (a Vittorio Veneto ne abbiamo un esempio: il Leone dell'antico palazzo della comunità di Serravalle è stato scalpellato in segno di spregio dai Giacobini napoleonici proprio nel 1797); la quarta, fra il 1920 e il 1953, con le migliaia di statue marciane andate distrutte sotto la tremenda dittatura, c'è chi la chiama nazionalista, chi invece la chiama comunista di Tito. Questa mozione, in più l'impugnazione nel 2018 da parte della Presidenza del Consiglio Governo Gentiloni, di vietare l'obbligatorietà di esporre la bandiera del Veneto su edifici sede di organi e uffici statali, sono forse una nuova ondata iconoclasta? Questa vostra opposizione verso la bandiera del Veneto la definirei quasi lionoclastia. Se la questione è di natura meramente economica, facendo i conti della serva giustamente come ha detto lei, si parla di 2,40 euro per neonato; se la questione è politica, non è certo da sovversivi voler donare la bandiera ad ogni nato nel territorio veneto di qualunque sia...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere, ha un minuto perché è una dichiarazione di voto.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Va bene. Di qualunque sia l'etnia, di qualunque sia il colore della sua pelle, se sia figlio di veneti, di italiani o di sempre più numerosi migranti. Chi nasce in Veneto, non è mai stato considerato uno straniero; un foresto che ha voglia di lavorare ed integrarsi con i nostri valori è sempre stato e sempre sarà il benvenuto. A ben guardare, come dice il Sindaco di Santa Lucia di Piave, il gesto politico si traduce in una sorta di riconoscimento dello ius solis. In altre parole il diritto a essere riconosciuti cittadini del luogo si nasce. In questo caso il Veneto.

Specifico che quella veneta è l'unica bandiera al mondo che riporta la parola "pace".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Vota a favore o vota contro?

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Nel nostro programma di mandato, è prevista la divulgazione della storia veneta, e donare questo simbolo per noi è mantenere questa promessa. Noi Consiglieri della Liga Veneta, lista Toni Miatto Sindaco, appoggiamo in toto il progetto del Consiglio Regionale e quindi, traducendo in veneto la mia dichiarazione di voto è: "Sen contrari a bloccar questa legge".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Passiamo alla dichiarazione di voto del Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Io voglio motivare il nostro voto che sarà di astensione per una questione di coerenza che secondo me dovrebbe stare alla base di questi ragionamenti in quanto, anche se questa azione si possa considerare per alcuni uno spreco, per altri no, però se si considera uno spreco, allora gli sprechi devono essere considerati in toto. Nella passata tornata amministrativa, e faccio un esempio ma ne faccio uno e anche minimo, potrebbero essere tanti altri più consistenti, di fronte a uno specchio di 7.500 euro per un'analisi alla ex Carnielli che non valeva neanche 1.000 euro, un rappresentante dell'Amministrazione mi ha risposto che 7.500 euro, di fronte a un bilancio di 32 milioni, sono una sciocchezza e che quindi lasciassi stare. Non mi dilungo su altri esempi e su altri noti ed evidenti sprechi che sono stati fatti negli ultimi anni, e quindi io dico: per una questione di coerenza, era meglio soprassedere e lasciar perdere questa questione. Quindi noi ci asterremo al voto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passo la parola al Consigliere De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Solo un secondo, due parole al Consigliere Rosset. Forse lei non ha letto che noi abbiamo scritto espressamente che ogni veneto, e anche noi siamo legati a profondo affetto dai simboli nazionali e regionale. Quindi tutto quello che ha detto non riguarda sicuramente me.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Dichiarazione di voto.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ha fatto affermazioni su quello che ho detto inventandosi le cose, per cui.... Fino a prova contraria so quello che dico ancora, io. Il Partito Democratico ovviamente voterà a favore.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie. A questo punto passiamo a votare la delibera di approvare la mozione dei consiglieri Dus Marco e Barbara De Nardi del gruppo consiliare Partito Democratico, presentata in data 25 giugno 2019, protocollo 25148, per bloccare il progetto di legge del Consiglio Regionale del Veneto, nel testo allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 3 (De Antoni, De Nardi, Tonon)

CONTRARI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio non approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 37 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ci sono delle comunicazioni da parte del Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Due comunicazioni. La prima è relativa alla giornata di ieri, nella quale in città abbiamo visto una grande festa di sport, con una giornata meravigliosa, vista la partenza dell'ottava tappa del "Giro in rosa". E' una manifestazione molto importante, che ha avuto un grande riscontro in città; siamo stati fortunati per il tempo, abbiamo visto all'opera l'organizzazione del Giro che è stata impeccabile; abbiamo visto

le nostre Associazioni sportive, specificamente la Frare De Nardi, la Cicloturistica Vittorio Veneto e la Scuola di Maratona, che si sono adoperate assieme all'organizzazione del Giro per raggiungere la perfezione direi nell'espletamento di quanto serviva per la bella giornata. Tantissimi bambini hanno fatto da coronamento all'evento e quindi oggi io mi sento di ringraziare tutte le componenti che sono intervenute per la buona riuscita dell'evento.

Ultima comunicazione. Io vorrei che qua noi facessimo un grande applauso e un grande ringraziamento ad Antonella Scottà, che da sempre ci ha assistiti in questo Consiglio Comunale e con il suo lavoro in Municipio, riconosciuto da tutti, e che fra una settimana ci lascerà definitivamente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

In pensione ovviamente.

Io ringrazio i Consiglieri comunali, gli Assessori, il Segretario. Ringrazia il pubblico della presenza di oggi, ringrazio anche i telespettatori che ci guardano da casa. Il Consiglio Comunale è concluso. Buon weekend a tutti.

- La seduta è chiusa alle ore 10.35 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

*(sottoscritto con firma digitale)*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Costalonga Paola

*(sottoscritto con firma digitale)*